

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2023

Premessa. La relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2023 è stata redatta sulla base del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio".

Il regolamento prevede, fra l'altro, l'approvazione da parte del Consiglio Camerale, entro il 31 ottobre dell'esercizio precedente, della Relazione previsionale e programmatica, vale a dire l'aggiornamento con carattere annuale degli obiettivi approvati dal Consiglio Camerale in sede di insediamento. La relazione è propedeutica alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale e costituisce il documento di indirizzo strategico per l'esercizio successivo.

La relazione ha carattere generale ed illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli altri organismi pubblici e privati operanti nel territorio. La relazione viene elaborata tenendo conto dell'attuale assetto istituzionale della Camera, ancora in attesa della conclusione del processo di accorpamento con le consorelle di Mantova e Pavia entro il prossimo novembre.

Questa fase di incertezza istituzionale, che ormai permane dal 2018, con la connessa impossibilità ad assumere, caratterizzerà anche l'attività che sarà svolta nel prossimo esercizio, in attesa del definitivo perfezionarsi dell'accorpamento.

La relazione tiene conto dell'attuale situazione economica pesantemente condizionata dalla crisi energetica che ha spinto alle stelle il costo del gas e dell'energia elettrica, con conseguenze molto pesanti sulle imprese e sulle famiglie. La crisi energetica e la conseguente inflazione inevitabilmente incideranno sulla situazione dell'economia provinciale, che a partire dal terzo trimestre del 2020 e fino al secondo semestre 2022 ha registrato un continuo incremento dei valori della produzione e delle esportazioni.

Pur in un contesto totalmente incerto dal punto di vista istituzionale e difficile dal punto di vista economico, la Camera di Commercio affiancherà, per quanto possibile, anche nel 2023 le imprese nella loro attività, offrendo sostegno per l'innovazione tecnologica, per meglio affrontare i mercati internazionali, per migliorare i canali di accesso alla P.A., esercitando le funzioni assegnate dalla legge, quale autonomia funzionale a servizio delle imprese nei territori, con particolare riferimento a quelle di più ridotta dimensione.

L'attività della Camera nel 2023 si muoverà dunque su queste direttrici pur continuando ad essere condizionata dall'incertezza sull'assetto istituzionale dell'Ente, commissariato con Decreto del Ministro dello sviluppo economico dal novembre 2020, e in attesa del completamento del processo di accorpamento ormai da quattro anni. Nel corso degli ultimi esercizi si è notevolmente aggravata la situazione occupazionale. Si sono infatti registrate 5 cessazioni e la situazione è destinata a peggiorare nel prossimo anno in cui altre due unità matureranno i requisiti per il pensionamento anticipato. Il numero dei dipendenti è ormai sceso ad un punto tale da non poter garantire il mantenimento degli usuali livelli di servizio. È ovvio che si farà tutto il possibile per evitare disservizi alle imprese, ma non si è nelle condizioni di poterlo assicurare. Già nel corso del corrente esercizio ci si è trovati costretti a chiudere al pubblico il giovedì alcuni sportelli per assicurare un'adeguata attività di back office che garantisca il mantenimento dei tempi di legge nell'evasione delle pratiche.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Pur con questi elementi di incertezza dovuti a contingenze non controllabili dalla nostra Camera - ci è infatti preclusa la possibilità di assumere non avendo completato l'aggregazione con le Camere di Mantova e Pavia - è comunque necessario procedere alla programmazione delle attività per il 2023 per non fermare l'operatività dell'Ente e l'azione a sostegno dello sviluppo del territorio.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Prima di definire le priorità dell'azione camerale per il 2023, è indispensabile soffermarsi sull'analisi del quadro economico provinciale evidenziando sia i punti di forza che gli elementi di debolezza dell'economia cremonese in base ai dati macroeconomici attualmente disponibili. Inoltre è opportuno analizzare le risorse strumentali, economiche, finanziarie, patrimoniali ed umane che potranno essere impiegate nel prossimo esercizio per lo svolgimento del programma da attuare.

La redazione del presente documento di programmazione si sviluppa secondo la seguente articolazione:

- 1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO**
- 2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO**
- 3. PROGRAMMA DI ATTIVITA'**

1. QUADRO DI RIFERIMENTO ESTERNO

1.A – ECONOMICO

Il quadro economico internazionale che fa da sfondo allo scenario economico per l'Italia è caratterizzato da margini di incertezza inusuali, legati soprattutto alle possibili evoluzioni della pandemia nel corso del periodo invernale e alla guerra in Ucraina, causa principale delle tensioni sul mercato dell'energia europeo. Entrambi gli elementi di rischio condizionano l'economia mondiale, influenzando l'andamento dei prezzi, la cui dinamica sembra attualmente fuori controllo. Quando le condizioni dal lato dell'offerta cambiano così rapidamente, le banche centrali si ritrovano in una situazione difficile: in linea di principio non dovrebbero contrastare le oscillazioni dei prezzi, per evitare di adottare misure di tipo pro-ciclico. Tuttavia, in presenza di oscillazioni dell'inflazione così marcate, ha prevalso l'esigenza di contrastare possibili aumenti delle aspettative d'inflazione. Ecco, quindi, che alle conseguenze della pandemia e della guerra in Ucraina si sono aggiunte anche quelle della politica della Federal Reserve. Gli effetti si vedono sul cambio del dollaro e sull'andamento delle borse e, quindi, dato il deterioramento delle condizioni finanziarie internazionali, anche su quello dell'economia reale. I rischi sono elevati. Tuttavia, un'evoluzione meno sfavorevole potrebbe derivare proprio da una normalizzazione delle condizioni dal lato dell'offerta, se la pandemia quest'inverno non porterà a nuove interruzioni nel funzionamento delle catene del valore globali, e se il recente rientro dei prezzi dell'energia verrà confermato nelle prossime settimane,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

risolvendo a monte molti dei problemi che si stanno già scaricando a valle, sui bilanci di imprese e famiglie.

Le informazioni relative alle tendenze principali dell'economia mondiale agli inizi di settembre segnalano una decelerazione che segue ad un inizio anno di forte crescita. Il quadro economico è attualmente influenzato da diversi fattori che ne stanno disegnando le traiettorie di sviluppo.

All'interno di questo scenario internazionale, l'**Italia** è caratterizzata da un momento di svolta fra due fasi: una prima parte dell'anno, segnata dagli incentivi fiscali alle ristrutturazioni immobiliari e dalle riaperture nei settori legati al turismo e agli spettacoli, e una seconda parte, dominata dalle conseguenze dei rincari nei costi dell'energia.

Circa i tratti della ripresa dei mesi scorsi, il contributo legato alle riaperture era largamente atteso, mentre il ciclo delle costruzioni è andato ben oltre le attese. Tuttavia, le caratteristiche del ciclo economico stanno cambiando rapidamente per effetto dei rincari dell'energia: il quadro tracciato dai dati sino al secondo trimestre fornisce solo una rappresentazione parziale delle difficoltà. Al momento quello che traspare dai dati del secondo trimestre è che, dinanzi a uno shock di dimensioni eccezionali l'accelerazione dei prezzi non ha innescato reazioni salariali. Neanche le imprese hanno traslato integralmente i rincari dei costi sui prezzi finali; difatti, i margini di profitto sono letteralmente crollati.

Proseguendo nell'analisi *top-down*, e arrivando ai dati relativi alla **Lombardia** che provengono dalla periodica rilevazione congiunturale sul comparto manifatturiero, in estrema sintesi il quadro congiunturale dell'industria lombarda relativo al secondo trimestre 2022 resta positivo, anche se in evidente rallentamento nei principali indicatori. La produzione industriale continua a crescere, ma il tasso di utilizzo degli impianti e il periodo di produzione assicurata dal portafoglio ordini si contraggono. Il mercato interno appare poco stimolante mentre è decisamente più positiva la situazione dei mercati esteri. I settori più performanti in termini tendenziali sono abbigliamento, pelli calzature e tessile che segnano sviluppi importanti negli indicatori. Mentre per gli altri settori sembra prefigurarsi un ritorno alla normalità ad eccezione dei mezzi di trasporto che presentano dinamiche negative. I prezzi proseguono in continua risalita, pur accennando ad un rallentamento nella corsa. In sensibile aumento la quota di CIG – ma pare particolarmente confinata ai settori più in difficoltà al momento: siderurgia e mezzi di trasporto. Resta complessivamente positiva l'occupazione.

I dati relativi al secondo trimestre raccolti nell'indagine congiunturale relativa alla produzione manifatturiera condotta **a livello provinciale** mantengono la positività del trimestre precedente sia sul piano congiunturale che su quello tendenziale, anche se in rallentamento per l'industria, mentre l'artigianato acquista ulteriore slancio e riesce a recuperare i livelli del 2019.

In sintesi, l'indagine del secondo trimestre 2022 rileva una situazione del **comparto manifatturiero** provinciale che si assesta su una crescita congiunturale contenuta per l'industria (+0,9%), mentre acquista un nuovo slancio per l'artigianato (+2,1%) dopo il +0,7% dello scorso trimestre. L'impulso degli ordinativi resta determinante, con sensibili incrementi dal mercato interno sia per l'industria (+5,3%) che per l'artigianato (+3,7%). Per l'industria un rilevante contributo positivo arriva dai mercati esteri (+12,3%), dopo la contrazione registrata nello scorso trimestre (-3,6%). Anche il fatturato torna a crescere (+6,9% l'industria e +2,2% l'artigianato) spinto sia dall'incremento della produzione sia dall'incremento dei prezzi di vendita.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

In ottica tendenziale si rilevano significativi incrementi della produzione per **l'industria** (+4,8%) e ancor più per **l'artigianato** (+8,1%). Il fatturato dell'industria consegue risultati ancora migliori con un incremento del +13,9% (+8,7% per gli artigiani). Gli ordini mostrano andamenti tendenziali più contenuti per l'industria, fermandosi al +4,9% per il mercato interno e al +3,4% dall'estero, e più positivi per l'artigianato (+7,9%).

Il **mercato del lavoro** cremonese è stabile con il numero degli addetti vicinissimo alla variazione congiunturale nulla per **l'industria** (-0,2%) e poco più dinamico per **l'artigianato** (+0,9%). Rimane ai minimi la quota di imprese **industriali** che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (1,6%), mentre la percentuale sale al 9,1% per **l'artigianato**, ma ancora con una quota sul monte ore trimestrale molto contenuta (0,5%).

Riguardo all'**agricoltura**, si rileva una continuazione della tendenza, ormai assodata da decenni, alla contrazione nel numero di imprese (-1,7% su base annua), mentre le *performance* dei vari comparti nel secondo trimestre dell'anno sono fortemente differenziate. Le rilevazioni dei prezzi all'ingrosso di fonte camerale, per il comparto dei cereali hanno rilevato alla fine del terzo trimestre, quotazioni stabili su livelli di prezzo ampiamente superiori rispetto a quelli dello scorso anno, e lo stesso è stato registrato nel mercato all'origine del bestiame bovino (tranne che per i vitelli da allevamento baliotti di razza frisona). Nel comparto dei prodotti caseari, anch'essi su livelli superiori a quelli dell'analogo periodo 2021, il **latte spot** prosegue il trend positivo interrotto da una leggera flessione estiva, i prezzi del **Grana Padano** si mantengono stabili per tutto il trimestre mentre il **provolone Valpadana** ha mostrato un andamento crescente dovuto ad una molteplicità di fattori: in primis il prezzo record del latte spot e la conseguente minor produzione, la maggior richiesta e l'aumento del prezzo dei formaggi esteri.

I dati tendenziali del secondo trimestre 2022 sul **commercio al dettaglio** consentono di rilevare un dato riferito al volume d'affari in crescita (+2,4%), con un'accelerazione rispetto al trimestre scorso (+0,6%). Una delle motivazioni alla base della crescita del fatturato è la dinamica dei prezzi, che viaggiano su ritmi di marcia sempre più sostenuti.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, i dati Istat attualmente disponibili sono ancora quelli relativi al quarto trimestre 2021. Il tasso di disoccupazione medio si colloca a quota 5,1%. Sul fronte dei ricorsi alla gestione ordinaria della Cassa Integrazione Guadagni, i dati di fonte INPS aggiornati a giugno 2022 indicano il proseguimento del calo dopo il picco di metà 2020 dovuto agli effetti disastrosi provocati dall'epidemia Covid: il numero delle ore autorizzate diminuisce di circa l'8% rispetto al trimestre precedente e del 76% rispetto allo stesso periodo del 2021.

Le **esportazioni** nel primo semestre del 2022 registrano un dato di quasi 3,4 miliardi di euro che significa il dato più alto di sempre, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2021 del 25,8%: superiore al +22,1% lombardo ed al +22,4% italiano.

1.B - NORMATIVO

Come già esplicitato in premessa, la presente relazione previsionale e programmatica viene approvata in un clima di grande incertezza istituzionale.

La pianificazione delle attività per il 2023 è quindi condizionata dalla attuazione della riforma, sia per quanto riguarda il percorso di aggregazione che la Camera dovrà attuare,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

sia per quanto riguarda le attività che saranno limitate alle nuove funzioni previste dalla norma di riforma e dalle ridotte disponibilità finanziarie.

Per quanto riguarda gli effetti economici, l'applicazione dell'art. 28 del D. L. 90 del 2014, comporta per la Camera di Cremona una riduzione del 50% del gettito da diritto annuo rispetto a quanto riscosso nel 2014.

Attualmente non è possibile prevedere le risorse e le correlate attività che deriveranno dall'effettuazione dei progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo in quanto pur in presenza di un atto già assunto dal Commissario Straordinario, si è in attesa del perfezionamento dell'iter di approvazione dell'aumento da parte di Regione Lombardia e da parte del Ministro dello Sviluppo economico. Il Commissario ha comunque approvato la realizzazione dei tre progetti: Doppia transizione Digitale ed ecologica; Formazione e Lavoro; Turismo

La forte riduzione del diritto annuo, considerata la necessità di garantire le spese di struttura e di personale, si riversa direttamente sulle risorse disponibili per la promozione economica, che, d'altro canto, devono svolgersi con le modalità stabilite dal DM 7 marzo 2019.

Una riduzione così importante di risorse e di funzioni ha costretto e continua a costringere la Camera a scelte difficili sulle iniziative da sostenere. Già con la programmazione relativa agli esercizi successivi all'introduzione del taglio, il Consiglio Camerale decise di concentrare le risorse disponibili alle iniziative dirette a favore delle imprese, indirizzo che si ritiene di confermare anche per il 2023.

Il processo di *spending review* in atto è stato tra l'altro già da tempo anticipato dalla Camera di Cremona che, ormai da decenni, ha attuato politiche di sobrietà e rigore in modo da rendere disponibili per le imprese le risorse risparmiate dal contenimento dei costi di gestione (diminuzione dei costi di gestione e di personale).

Vengono inoltre in rilievo i commi da 590 a 602 dell'art.1 della legge 160 del 2019 (finanziaria per il 2020) che impongono il contenimento delle spese di funzionamento nel limite di quanto speso negli esercizi 2016-2018 e incrementano del 10% il "tributo" dovuto allo Stato, senza nessuna considerazione di quanto autonomamente attuato dalle singole realtà. In questo modo, si impediscono di fatto investimenti sulla gestione allo scopo di renderla più efficiente e ben € 172.000,00 vengono sottratte dagli interventi locali per confluire in un fondo unico nazionale. Su questo punto è intervenuta la Corte costituzionale che con sentenza n. 210/2022 ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa.

La sentenza si riferisce alle norme che erano in vigore fino al 2019: con la Legge di bilancio 2020 (entrata in vigore il 1° gennaio 2020) le norme impugnate sono state sostituite da altre che, pur prevedendo lo stesso obbligo, la Corte non poteva esaminare perché non erano oggetto del ricorso originario. La sentenza, che è molto recente, lascia aperte numerose questioni. In particolare:

- la forma e la modalità con cui riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio specificato dalla Corte;
- le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento;
- i comportamenti da adottare con riferimento agli anni 2020, 2021 e 2022 compresi i versamenti;

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

sono tematiche in corso di approfondimento. In via prudenziale, in questa fase di elaborazione della Relazione Previsionale e programmatica si è preferito continuare ad inserire le somme che sono state riversate fino al 2022

La nostra Camera si trova, inoltre, ancora coinvolta dal processo di aggregazione con le Camere di Mantova e di Pavia, disposta in esecuzione a quanto previsto dal decreto Legislativo 219/2016. Tale decreto legislativo aveva trovato attuazione nella conseguente approvazione in data 8 agosto 2017 da parte del Ministro Calenda del decreto che, recependo in gran parte il contenuto del piano di razionalizzazione del sistema camerale presentato a giugno 2017 da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali, ha istituito le nuove Camere di Commercio, ha razionalizzato le sedi, le aziende speciali e l'organizzazione complessiva delle Camere di Commercio. Il decreto è decaduto per effetto dell'intervento della sentenza della Corte Costituzionale del mese di dicembre 2017.

In data 8 febbraio 2018 il Consiglio dei Ministri con deliberazione motivata ha autorizzato il Ministro dello Sviluppo Economico ad adottare il decreto recante "Riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale, a norma dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219" e il Ministro Calenda ha approvato il nuovo decreto il 16 febbraio 2018.

In particolare, il decreto ha previsto l'aggregazione della Camera di Commercio di Cremona con le consorelle di Mantova e Pavia e ha individuato nel Segretario Generale di Mantova il commissario ad acta che avrebbe dovuto provvedere, nei 4 mesi successivi alla entrata in vigore, ad adottare, tenuto conto dei dati pubblicati dal Ministero dello sviluppo economico, la norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio, e ad avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera.

La nuova Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura sarebbe stata istituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, nominato ai sensi dell'art. 10 della legge n. 580 del 1993. Gli organi delle Camere di Commercio oggetto di accorpamento sarebbero decaduti a decorrere dalla data di insediamento del nuovo consiglio camerale, rimanendo comunque in carica in regime di prorogatio, fino a tale data. In data 1° marzo 2018 il Commissario ad acta ha dato avvio alla procedura per la costituzione del Consiglio del nuovo Ente.

Tuttavia, rispettivamente in data 9 aprile 2018 e 16 aprile 2018 sono stati notificati alla Camera due distinti ricorsi promossi davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da alcune associazioni di categoria e da alcune imprese pavese e dalla Camera di Commercio di Pavia avverso il decreto del 16/2/2018 per ottenerne l'annullamento.

Il ricorso della Camera di Commercio di Pavia conteneva altresì una istanza cautelare. Con ordinanza del 17 maggio 2018 la sezione III/ter del TAR del Lazio respingeva tale istanza cautelare. In data 29 giugno 2018 veniva notificato alla nostra Camera un appello cautelare al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale presentato dalla Camera di Commercio di Pavia per la riforma dell'ordinanza sopra citata. Le motivazioni della presentazione dell'appello erano del tutto analoghe a quelle esposte nei due ricorsi pendenti innanzi al TAR del Lazio. L'udienza per la discussione dell'appello fissata per il giorno 30 agosto 2018 ha avuto come esito l'accoglimento dell'istanza cautelare con conseguente remissione al TAR Lazio del giudizio nel merito e sospensione degli effetti del decreto 16 febbraio 2018.

Il TAR del Lazio, a seguito dell'udienza di merito che si è svolta il 30 gennaio 2019, con ordinanza pubblicata in data 15 marzo 2019, ha dichiarato rilevante e non manifestamente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge 124/2015 e del conseguente art. 3 del d.lgs. 219/2016, nella parte in cui si prevede l'acquisizione del mero parere in sede di Conferenza Stato Regioni, e non invece l'intesa, con riferimento alla proposta di accorpamento formulata da Unioncamere e successivamente confluita nel decreto ministeriale, oggetto di impugnazione da parte della CCIAA di Pavia.

Tale dichiarazione ha comportato l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e, soprattutto, l'introduzione di una sospensione del giudizio di merito in corso.

La Corte costituzionale ha esaminato nell'udienza del 10 giugno 2020 le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio.

Con decisione del 23 giugno 2020 la Corte ha emesso la sentenza n. 169/2020 dichiarando le questioni non fondate. In particolare la Corte costituzionale ha ritenuto che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali.

Nelle more della decisione sul merito del ricorso da parte del Tar Lazio, con decreto legge n. 104, del 14 agosto 2020, convertito dalla legge 126 del 13 ottobre 2020, sono state apportate ulteriori modifiche alla legge 580 del 1993.

In particolare, l'articolo 61 è intervenuto sulle procedure di accorpamento fissando un termine entro il quale devono essere concluse e prevedendo la decadenza degli organi già scaduti e la nomina di un Commissario. Inoltre il decreto stabilisce la nomina di uno o più vicepresidenti per assicurare rappresentatività alle Camere che si accorpano e prevede il mantenimento delle diverse sedi e dei presidi territoriali. Un'ulteriore modifica riguarda l'eliminazione dell'autorizzazione del MISE per la costituzione e partecipazione a società da parte delle Camere.

In base al decreto, pertanto, gli organi della Camera di Commercio di Cremona sono decaduti a far tempo dal 14 settembre 2020.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo economico dell'11 novembre 2020 il dott. Gian Domenico Auricchio è stato nominato Commissario straordinario della Camera di Commercio di Cremona sino all'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Cremona, Mantova e Pavia.

Il 29 settembre 2021 si è tenuta l'udienza di merito avanti al Tar Lazio sul ricorso presentato dalla Camera di Pavia. In data 3 novembre 2021 sono state pubblicate le sentenze del TAR Lazio che hanno dichiarato l'improcedibilità dei ricorsi presentati dalla Camera di Pavia e dalle Associazioni di categoria nel corso del 2018. Ciò ha comportato l'immediato riavvio, da parte del Commissario ad Acta, della seconda fase dei controlli con i conseguenti inviti, rivolti alle associazioni dei tre territori, volti alla verifica a campione dell'iscrizione e del pagamento di una intera quota in una delle annualità 2016/2017 sulle imprese contenute negli elenchi presentati nel corso della prima fase.

Sul tema del riordino delle camere di commercio è intervenuto inoltre l'art. 1, commi 978 e 979 della Legge Finanziaria 2022 (Legge 234/2021) che dispone che il Ministero dello sviluppo economico accerti lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime disposizioni. Le procedure di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978. In sintesi, i commi richiamati assegnano al Ministero dello Sviluppo economico il compito di accertare lo stato di realizzazione del processo di riordino del sistema camerale alla data del 30 giugno 2022 e prevedono che, entro il medesimo termine, dovranno trovare conclusione le procedure di accorpamento che risultino ancora non definite alla data di entrata in vigore della norma stessa.

Nel frattempo, il Commissario ad acta, completati i riscontri sugli elenchi presentati a suo tempo dalle Associazioni di categoria, ha trasmesso gli atti a Regione Lombardia lo scorso 1 marzo 2022. La Regione Lombardia non ha ancora provveduto a stabilire il numero di consiglieri assegnati ad ogni apparentamento nè ad inviare l'apposita comunicazione alle Associazioni di categoria. Quindi difficilmente l'accorpamento potrà concludersi entro il corrente anno.

È in questo contesto di assoluta incertezza istituzionale e di limitate risorse economiche che viene definito il dettaglio delle azioni che compongono il programma di attività, tenuto conto dell'innovazione nelle funzioni camerali disposta dal d.lgs. 219 del 2016 e delle linee strategiche e programmatiche definite per il prossimo anno dal Sistema camerale a livello nazionale e regionale, al fine di cercare di armonizzare il più possibile gli interventi con lo scopo di intercettare finanziamenti aggiuntivi su specifiche iniziative, tenendo conto del d.m.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO INTERNO

2.A - RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La struttura organizzativa è un punto centrale nello sviluppo e nell'affermazione dell'Ente e determinante è stato il contributo del personale che in questi anni ha saputo crescere in professionalità e competenze, affrontando le numerose e continue sfide del cambiamento. Nel corso degli anni gli obiettivi indicati dagli Organi statuari dell'Ente sono sempre stati raggiunti, come risulta anche dalle relazioni predisposte dall'Organismo Indipendente di Valutazione alle quali, per brevità, si rimanda.

Data la necessità di contenere al massimo le spese di funzionamento per le motivazioni precedentemente espresse, tenuto conto del totale blocco delle assunzioni e delle collaborazioni esterne che ormai si protrae dal 2012 e che è stato rafforzato dal d.lgs. 219/2016 per le Camere che ancora non hanno completato il processo di accorpamento, si dovrà prestare continua e particolare attenzione ai processi di riorganizzazione interna per poter continuare a rispondere alle esigenze dei diversi operatori e dei diversi soggetti del territorio e per poter continuare ad assicurare la necessaria flessibilità organizzativa che sempre più deve caratterizzare le realtà pubbliche, specie quelle che a livello locale sono protagoniste di una nuova *governance* istituzionale. Va tuttavia sottolineato che il blocco delle assunzioni e le 5 cessazioni che si sono verificate nel corso del 2021 portano il numero del personale ad un livello tale da non poter più assicurare il mantenimento dei livelli di servizio a favore delle imprese che la nostra Camera ha assicurato nel corso di questi anni. Nell'elaborazione del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione verranno date indicazioni sulle attività prioritarie da garantire. Si tenga conto che anche l'elevata età media, che rende più frequente la morbilità, rende sempre più complesso riuscire ad assicurare gli attuali livelli di servizio.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

L'art. 7 del Decreto MISE del febbraio 2018 prevede che siano approvate le dotazioni organiche delle CCIAA così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art. 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016 ed individuate nell'allegato D) al medesimo decreto.

In particolare per la CCIAA di Cremona la dotazione organica ammonterebbe a complessivi 49 posti, corrispondenti al personale in servizio al 31.12.2017, dedotta una unità cessata per raggiungimento del diritto a pensione nel corso del 2018.

Ad oggi, peraltro, continuano a risultare in servizio solo 41 dipendenti, in quanto nel corso del 2021, come sopra ricordato, sono cessate 5 unità. Altre due unità raggiungeranno il diritto al pensionamento anticipato nel corso del 2023.

Il notevole ricorso all'istituto del part time rende effettivamente disponibili circa 37,2 FTE di cui 5 di personale ausiliario. Complessivamente il personale impiegatizio ammonta quindi a 32,2 FTE. Si tenga conto che le unità lavorative in servizio nel 2003 ammontavano a 66 e nel 2010 a 60.

Il totale blocco del turn over disposto dal d.lgs. 219 del 2016 era stato già di fatto anticipato dalla CCIAA di Cremona, tenuto conto che le ultime assunzioni a tempo indeterminato risalgono al febbraio 2012 e che da quella data sono venute meno complessivamente 18 unità lavorative (tra personale a tempo indeterminato e personale a tempo determinato).

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale della struttura restano comunque un impegno primario e un obiettivo prioritario del sistema camerale anche per riconvertire i dipendenti sulle nuove funzioni affidate alle Camere.

Il personale è stato e sarà fortemente impegnato sulle linee formative messe a disposizione da Unioncamere nell'ambito del complessivo programma di sviluppo e potenziamento delle professionalità camerale; per il resto, si continueranno ad operare delle scelte strategiche rispetto agli interventi formativi, incentivando altresì l'autoformazione, la formazione interna e quella on-line, al fine di non disperdere risorse in trasferte.

Per quanto riguarda le dotazioni strumentali e tecnologiche, sono programmati interventi di ripristino delle dotazioni in uso. Il massiccio ricorso allo smart working che ha consentito di fronteggiare l'emergenza nel 2020 e per gran parte del 2021, continuando ad affiancare le imprese sia nei periodi di lockdown sia nei periodi di ripartenza con efficacia ed efficienza nel corso del 2022, grazie anche all'adozione del PIAO, è confluito in un modello organizzativo strutturato sul c.d. lavoro "da remoto" che interessa 19 unità lavorative (di cui 17 in carico alla CCIAA e 2 a Servimpresa), in modo da garantire una soluzione di equilibrio tra lavoro in presenza e lavoro da remoto, con prevalenza del primo e riorganizzazione complessiva del secondo. A tal fine sono state garantite, per ciascun lavoratore da remoto, le strumentazioni richieste per poter lavorare in tale modalità mista, con standard qualitativi e di sicurezza del tutto equivalenti tra le due soluzioni. La sostituzione del precedente centralino analogico, ormai obsoleto e non più in grado di rispondere alle nuove esigenze, con un centralino che utilizza la modalità Voip ha consentito una completa assimilazione tra la postazione d'ufficio e quella remota.

Dovranno comunque essere effettuati nel 2023 gli investimenti necessari alla sostituzione delle attrezzature, delle macchine per ufficio e dei software applicativi ormai obsoleti, così come potranno essere acquistati ulteriori beni strumentali per lo svolgimento delle ordinarie attività camerale, tenuto peraltro conto che già nel 2016 si è realizzato l'accorpamento degli uffici su due piani in modo da ridurre le spese di gestione. Tale compattamento ha contestualmente consentito di concedere in locazione alla Provincia di Cremona, Settore

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Lavoro, l'intero terzo piano; pertanto alla riduzione significativa dei costi di funzionamento, si è accompagnata l'acquisizione di un'entrata cospicua a titolo di canone di locazione annuo. Nel corso degli ultimi mesi del 2022 per cercare di contenere gli incrementi dei costi relativi all'energia (energia elettrica e teleriscaldamento) gli uffici si sono compattati ulteriormente su un solo piano, lasciando libero il secondo piano dell'edificio camerale in modo da contenere il più possibile i consumi energetici. Questo importante risultato è stato agevolato anche dal lavoro in modalità remota delle 19 unità lavorative sopra citate.

2 B - RISORSE FINANZIARIE

Il D.P.R. 254/2005 prevede che i bilanci preventivi debbano essere predisposti in "coerenza con la relazione previsionale e programmatica, secondo il principio della competenza economica" e sulla base della "programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi". Il pareggio di bilancio può essere eventualmente conseguito mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato. Il preconsuntivo dell'esercizio 2022 prevede una perdita contenuta in circa € 316.000 rispetto ai - € 460.000 previsti nel bilancio di previsione.

Si ricorda che dal 2007 al 2021 la Camera ha contabilizzato avanzi patrimonializzati per circa € 3.120.000,00.

La previsione delle risorse economiche disponibili viene effettuata tenendo conto in particolare dell'articolo 28 del d.l. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in legge n. 114 del 11 agosto 2014, in base al quale il diritto annuo è ridotto del 50% a partire dal 2017. Non è possibile, allo stato attuale, prevedere l'incremento del diritto annuo del 20% per il triennio 2023-2025 in quanto l'incremento è stato deliberato dal Commissario straordinario ma deve ancora perfezionare l'iter di approvazione da parte di Regione Lombardia e del Ministero dello Sviluppo economico.

Qualora tale approvazione intervenisse prima della chiusura dell'esercizio 2022 si provvedere ad integrare adeguatamente le poste di bilancio.

Allo stato attuale, per l'anno 2023 la Camera di Cremona potrà disporre, in base alle stime attualmente disponibili, di proventi quantificabili in circa 5.415.500,00 (contro i € 5.944.500,00 iniziali previsti nel 2022 assestati a € 5.824.500,00). Tali proventi, con riguardo alla gestione corrente, saranno garantiti dal "**diritto annuale**" che dovrebbe assicurare ricavi per € **3.000.000,00** (3.510.000,00 € preventivati nel 2022 e contro i € 5.914.110,00 del consuntivo 2014). Il dato tiene conto della riduzione obbligatoria prevista dalla norma di cui sopra pari a -50% del diritto annuo 2014 ed è previsto in linea con quanto stabilito per il 2022)

Ulteriori risorse, quantificabili in € **1.250.000** (importo che registra un incremento di circa il 4% rispetto all'esercizio precedente per tener conto dei diritti di segreteria connessi alla denuncia del "titolare effettivo" da parte dei soggetti obbligati (stimati in circa 4.500 unità), dovrebbero invece derivare dai "**diritti di segreteria**" versati dagli utenti alla Camera per i servizi anagrafico-certificativi.

Per quanto riguarda la voce **contributi, trasferimenti ed altre entrate**, si prevede un introito pari a € 870.000 (contro gli iniziali € **850.000,00 del 2022**) Si tratta di contributi regionali per l'innovazione, contributi da fondo perequativo, contributi dall'Unione europea e da Fondazione Cariplo oltre a altre entrate per rimborsi vari nonché alle entrate derivanti dalla gestione patrimoniale dell'Ente, con particolare riferimento agli affitti. Nel

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

corso dell'esercizio verranno aggiornate le previsioni sulla base degli ulteriori finanziamenti che potrebbero essere acquisiti.

Per quanto riguarda i proventi da beni e servizi, si potrà contare su risorse pari a complessivi € **295.500,00** (contro gli iniziali 384.500,00 assestati in € 264.500) e corrispondono al risultato dell'azione commerciale posta in essere dall'Ente.

Per quel che attiene la **gestione finanziaria**, invece, si ritiene di poter ricavare € **11.500,00** provenienti dai proventi mobiliari derivanti dalle partecipazioni detenute dall'Ente al netto degli interessi passivi relativi al pagamento dell'ammortamento delle quote di mutui in corso.

Gli oneri correnti relativi alle spese di personale e di funzionamento della struttura sono stati quantificati in € **3.517.000 rispetto ai 3.380.000,00** iniziali del 2022 assestati a € 3.540.000,00 in considerazione dell'incremento delle spese di approvvigionamento energetico. In questa posta sono stati inseriti, in via prudenziale, anche € 175.000 riferiti alle somme da riversare all'erario per i consumi intermedi, su cui si è espressa la censura della Corte costituzionale, oltre che € **55.000,00** di IMU. L'incremento della spesa tiene conto degli oneri che si prevede di sostenere per i consumi energetici nonché degli oneri connessi ai previsti incrementi contrattuali.

Gli interventi economici sono previsti in € **1.700.000,00** (€ 2.200.000 previsti nel bilancio iniziale 2022 ora assestato a € 2.300.000,00). Sono previste inoltre quote di ammortamento e di accantonamento per € 670.000,00 (contro i 792.000,00 previsti nel 2021).

Ambedue queste poste di bilancio dovranno essere variate dopo l'approvazione, da parte del Mise, dell'incremento del 20% del diritto annuo, con conseguente maggiore previsione anche del fondo connesso fondo di svalutazione crediti.

Il bilancio prevede un disavanzo pari a € 460.000,00 ampiamente contenuto negli avanzi patrimonializzati riferiti agli esercizi precedenti.

Le somme qui citate, ancora in parte da definire, verranno quantificate in termini più certi in sede di predisposizione del preventivo economico 2023. Le previsioni di bilancio andranno attentamente monitorate per tutto l'esercizio in modo da procedere alle variazioni che si dovessero rendere necessarie in base all'andamento delle attività e all'andamento degli introiti previsti.

3. IL PROGRAMMA DI ATTIVITÀ

In via preliminare è necessario ricordare che:

- Con decreto del 7 marzo 2019, il Direttore generale del Mise ha definito i servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art.2 della legge 580/93 e s. m. i. fra cui sono comprese, oltre alle attività tradizionalmente connesse alla gestione del Registro imprese e alla gestione delle attività relative alla regolazione del mercato le attività relative alla gestione Suap e fascicolo elettronico, i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export, la gestione punti Impresa Digitale, le attività relative all'Orientamento e alla formazione per il lavoro, le pratiche ambientali e gli Osservatori economici;

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

- lo stesso decreto ha poi individuato le funzioni prioritarie con riferimento alle funzioni promozionali, vale a dire le “Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura”, “Iniziative a sostegno dello sviluppo d’impresa” e “Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni” che devono essere assicurate da tutte le Camere italiane;
- i progetti finanziati dall’incremento del 20% del diritto annuo, già approvati dal Commissario straordinario, sono in corso di condivisione con Regione Lombardia e di validazione da parte del Ministro dello Sviluppo economico e quindi non possono essere previsti nella presente relazione, che sarà integrata una volta intervenuta la suddetta approvazione;
- ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, dall'anno 2014, è necessario rispettare, per le previsioni di spesa complessiva, l'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello. L'articolo 2 del D.P.C.M. del 12 dicembre 2012 definisce le “missioni” come le “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”. Lo stesso articolo 2 stabilisce che “al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato”. L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i “programmi” quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”. Lo stesso comma prosegue stabilendo che “la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12 settembre 2013, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche “missioni” riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. **Precisamente, sono state individuate le seguenti missioni:**
 - **Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"**
 - **Missione 012 "Regolazione dei mercati"**
 - **Missione 016 "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"**
 - **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"**

La realizzazione di ciascun programma deve essere attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura (Segretario Generale), il quale assegnerà successivamente alle singole strutture la concreta

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei programmi.

Le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Il programma di attività della Camera va ricondotto all'interno delle singole missioni.

I dati riportati nell'analisi del contesto esterno evidenziano il forte grado di differenziazione con cui la crisi ha colpito aziende, settori, territori e persone (imprenditori e collaboratori), e questo implica necessariamente l'adozione di una pluralità di approcci e strumenti a seconda delle varie situazioni inquadrabili in azioni di sostegno e di innovazione, non solo tecnologica, ma anche organizzativa e dei modelli di business.

Nel corso del 2023 gli interventi a favore delle imprese dovranno inevitabilmente tener conto della grave crisi energetica determinata a seguito della guerra in Ucraina.

Nel corso dell'esercizio prioritaria attenzione dovrà essere dedicata all'attività connessa alla gestione dell'Organismo intermedio, costituito da Unioncamere Lombardia e dalle Camere di Commercio lombarde per concorrere alla migliore realizzazione delle misure delegate del POR FESR 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027.

La strutturazione di questa attività, che andrà ad integrare ed in parte a sostituire le attività realizzate in accordo di programma con Regione Lombardia, è in corso per cui ci si riserva di specificarla meglio in occasione nel corso dell'esercizio.

Anche la nostra Camera è inoltre tenuta a partecipare con le proprie progettualità, a quanto sarà messo in campo da Unioncamere regionale e nazionale con particolare riferimento alla transizione al digitale ed alla green economy, al rafforzamento dei meccanismi di collaborazione tra imprese, l'imprenditoria femminile, l'internazionalizzazione, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico che intersecano gran parte dei progetti attuati nel passato triennio attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale e attraverso i progetti a valere sul Fondo Perequativo.

Il programma di attività proposto è stato elaborato anche tenendo presente gli 11 punti indicati da The European House – Ambrosetti nel Masterplan 3C come prioritari per rilanciare lo sviluppo socio economico del territorio, vale a dire:

1. Lanciare una strategia integrata di comunicazione delle eccellenze del territorio, creando un brand identitario provinciale che sappia essere un elemento di forte richiamo;
2. Definire una pianificazione ad ampio raggio sulle proposte formative del territorio, tra cui l'avvio di un ITS sulla Meccatronica e sulla Cosmesi;
3. Collocare il cluster agrifood presso il nascente campus della Università Cattolica (Polo di Santa Monica);
4. Rivalorizzare e potenziare la Fiera di Cremona;
5. Proporre azioni per favorire l'insediamento di nuove attività produttive in un'ottica business friendly;
6. Creare un circuito di eventi in grado di rafforzare la riconoscibilità del territorio e l'attrattività turistica del territorio;

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

7. Delineare una strategia per un'azione comune sul completamento e rafforzamento della rete infrastrutturale;
8. Potenziare il polo per l'innovazione digitale e creare un incubatore certificato per sostenere la nascita di start-up;
9. Realizzare un progetto per lo sviluppo dei servizi alla persona, con particolare riguardo alle tecnologie per la c.d. "silver economy";
10. Valorizzare la Musica ed il Suono come elementi distintivi del territorio (dal distretto della liuteria ai progetti sull'acustica);
11. Sostenere l'impegno green e la pianificazione a favore della sostenibilità e dell'economia circolare.

MISSIONE 011 COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE

PROGRAMMA

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

★ Innovazione

- **Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione**
- **Progetti comunitari**
- **Sostegno alle Università e ai Centri di Ricerca**
- **Tutela della proprietà industriale**
- **Tutela dell'ambiente**
- **Doppia transizione: digitale ed ecologica**

★ Competitività del territorio

- **Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio**
- **Sostegno al credito**
- **Promozione prodotti tipici**
- **Turismo, eventi culturali**
- **Interventi a favore delle PMI**
- **Supporto e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up**
- **Informazione Economica**
- **Semplificazione amministrativa**

★ Sviluppo del capitale umano

- **Formazione per gli imprenditori**
- **Interventi a sostegno dell'occupazione /Orientamento al lavoro e alle professioni**
- **Linee programmatiche per l'azienda speciale Servimpresa**

Questo asse d'intervento è modulato secondo linee di azione in parte già sperimentate nei passati esercizi e vede al suo interno sia interventi destinati a dare un ristoro immediato alle imprese sia interventi destinati a produrre effetti anche nel medio periodo.

Tali interventi saranno comunque riferiti a quanto previsto dal d. m. 7 marzo 2019 nonché a quanto previsto dalle varie norme emanate nel corso dell'emergenza.

All'interno di questo filone di intervento assumono particolare rilevanza le attività e il contributo in materia di trasferimento tecnologico e presidio dell'innovazione.

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per "mettere a terra" le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La "doppia transizione" è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea: "i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030".

Inoltre, i mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

Il sostegno che la Camera assicurerà alle imprese, le linee di azione e gli obiettivi che saranno perseguiti sono definiti dal progetto "La doppia transizione ecologica e digitale" e quindi saranno inseriti nella Relazione una volta ottenuta l'approvazione da parte del Ministro dello Sviluppo economico.

Nel corso del 2023 dovrà essere perseguito l'obiettivo di favorire lo sviluppo della "filiera della conoscenza", intensificando le relazioni fra Università, Centri di ricerca ed imprese, assicurando sostegno alle nuove aziende e alle imprese innovatrici, e favorendo la costituzione di reti fra imprese per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione. Le attività di questa linea di azione andranno attuate anche con risorse provenienti da fondi regionali e da fondi messi a disposizione da altri soggetti, nonché dalle risorse rinvenienti dai programmi comunitari. La recente inaugurazione del Polo di Santa Monica dell'Università Cattolica e il previsto trasferimento presso la Caserma Manfredini della sede cremonese del Politecnico di Milano daranno vita ad un ecosistema della ricerca, formazione e trasferimento tecnologico in grado di condizionare lo sviluppo del territorio. In questo ambito proseguirà in particolare l'azione attuata in collaborazione con l'Università Cattolica e il Politecnico di Milano (sedi di Cremona) a sostegno dell'implementazione in provincia della filiera della Silver Economy e il sostegno al Centro di Innovazione Agro zootecnica insediato presso la stessa Università Cattolica.

La competitività delle imprese verrà altresì supportata grazie alle iniziative sulla semplificazione normativa e amministrativa, come il SUAP e il portale www.impreseinungiorno.gov.it, e la diffusione degli sportelli per la legalità nell'economia. Inoltre, la qualificazione delle competenze e la valorizzazione del capitale umano, punto fondamentale di questo approccio pervasivo alla innovazione e alla qualità, passano

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

necessariamente attraverso le attività di rafforzamento delle politiche attive per il lavoro, l'orientamento, l'alternanza e l'apprendimento permanente.

Asse strategico INNOVAZIONE

Promozione di attività per lo sviluppo di processi di innovazione tecnologica anche in accordo con la Regione

Si collaborerà, laddove possibile, con Regione Lombardia per la promozione di specifici bandi finanziati con risorse regionali, sia con fondi a valere sull'accordo di programma sia nell'ambito delle azioni poste in essere nell'ambito dell'organismo intermedio per la realizzazione delle misure delegate del POR FESR 2021-2027 e POR FSE+ 2021-2027

Iniziative per progetti comunitari

In tale settore, gli uffici ricercheranno opportunità progettuali a sostegno del sistema produttivo cremonese nell'ambito delle linee di azione della programmazione comunitaria, in particolare nei programmi HORIZON 2020, COSME 2020 e INTERREG oltre che attingendo alle risorse messe a disposizione dal nuovo programma "Next Generation EU" (NGEU) La partecipazione a tali programmi è finalizzata al supporto delle imprese cremonesi, ma richiede la creazione di reti di supporto e partnership, il consolidamento di alleanze e collaborazioni sinergiche che sono già in atto per programmi in corso di svolgimento o da sviluppare "a progetto" con i Centri di Eccellenza, da quelli presenti sul nostro territorio ad altri esistenti in ambito transnazionale.

Interventi a sostegno degli insediamenti universitari in provincia e a sostegno dei centri di ricerca

Proseguirà il sostegno al Polo cremonese dell'Università Cattolica tramite la convenzione stipulata con il Comune di Cremona e le collaborazioni con il Politecnico con particolare riferimento alle filiere della Grey economy e al sostegno del centro di Innovazione agro zootecnico.

Tutela della proprietà industriale

Si presterà particolare attenzione ai brevetti – trait d'union tra la ricerca universitaria ed i cicli produttivi – per rafforzare le strategie di innovazione delle imprese territoriali, particolarmente in questo momento di recessione economica. L'obiettivo finale resta quello di avvicinare il mondo della ricerca applicata a quello della produzione, favorendo sul territorio di riferimento il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle imprese più piccole.

L'Ufficio Marchi e Brevetti proseguirà la ricezione delle pratiche telematiche di registrazione e deposito dei segni distintivi (la nuova procedura telematica è entrata a regime il 18 maggio 2015) e la puntuale attività informativa all'utenza, propedeutica al deposito dell'istanza.

Verrà assicurata massima collaborazione al Registro delle Imprese nel controllo delle autocertificazioni presentate dalle start up innovative iscritte nella Sezione speciale dello stesso, in tema di titolarità e/o utilizzo di brevetti o invenzioni quale tratto distintivo della propria innovatività.

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Tutela dell'ambiente

Le competenze in materia ambientale sono state confermate unitamente al supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali.

Progetto Doppia transizione: digitale ed ecologica.

Tale progetto si colloca all'interno dei progetti finanziati su base triennale (2023-2025) e verrà inserito nella relazione dopo l'approvazione da parte del Ministero.

Nei primi mesi del 2023 proseguiranno comunque le azioni di completamento e di rendicontazione delle attività del Punto Impresa digitale relative al triennio 2020-2022.

Nel corso del 2023 proseguirà la collaborazione tra Camera di commercio, Servimpresa - Azienda Speciale della Camera di commercio di Cremona - e il consorzio CRIT - Cremona Information Technology - per la realizzazione di iniziative volte a supportare il tessuto economico territoriale nell'ambito dell'ICT, della digitalizzazione delle imprese con particolare attenzione alle imprese innovative.

Dal 2018 la Camera ha aderito al progetto di Unioncamere nazionale “**Eccellenze in Digitale**” che intende mettere in campo azioni di orientamento e assistenza volte a migliorare il posizionamento on-line delle PMI e, al contempo, in grado di promuovere la nuova mission e l'immagine delle Camere di Commercio a seguito del decreto legislativo 219/2016.

Nello specifico, il progetto viene confermato anche per il 2023 – attraverso la creazione e l'animazione di un digital network inerente le tematiche connesse alla digitalizzazione (composto da una task force centrale, da digitalizzatori territoriali e da personale camerale)

Asse strategico COMPETITIVITÀ DEL TERRITORIO

Sostegno al credito

L'attuale contingenza economica sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenti un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari. Nel 2023, anche in collaborazione con Regione Lombardia e in sinergia con iniziative previste per tutto il sistema camerale proseguirà la forte attenzione a questa tematica. Verranno organizzate iniziative per fornire alle PMI gli strumenti e conoscenze necessarie a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, nonché a favorire i rapporti con istituti di credito ed operatori di finanza complementare. In riferimento a tale scenario, è importante cogliere le opportunità fornite dalla nuova frontiera del fintech e degli altri strumenti di finanza alternativa e del microcredito; sviluppare l'utilizzo di strumenti quali le piattaforme di social lending e di equity crowdfunding, i prestiti partecipativi e i minibond, gli strumenti di finanza agevolata volti a valorizzare gli asset immateriali aziendali. Sul tema potrebbe rivelarsi utile anche il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa, introdotta con il decreto legge 24 agosto 2021 n. 118.

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Azioni di marketing territoriale e infrastrutturazione del territorio

Un territorio caratterizzato da una forte presenza del settore agro-alimentare e dell'artigianato artistico richiede adeguati spazi espositivi a servizio degli imprenditori. Grande attenzione continuerà quindi ad essere riservata alla Fiera di Cremona.

Si continuerà a presidiare attentamente la tematica dello sviluppo infrastrutturale, con particolare riferimento alla realizzazione dell'Autostrada Cremona Mantova e al presidio del Tavolo della competitività riservato alle Infrastrutture.

La Camera di Cremona, insieme alla consorella mantovana, continuerà ad essere impegnata a fornire supporto alla elaborazione del piano strategico volto alla creazione di una Zona Logistica Semplificata (ZLS) in Lombardia, in connessione con i porti di di Cremona e di Mantova.

Razionalizzazione delle partecipazioni

Nel corso dell'esercizio si procederà a dare attuazione a quanto previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie deliberato ai sensi del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e a seguire attentamente la situazione delle società partecipate.

Turismo, eventi culturali.

Il turismo è tra i settori più colpiti dalle conseguenze del Covid-19. Occorre, tuttavia, adoperarsi per aiutare sia le imprese che i territori a prepararsi per reagire efficacemente nella fase di consolidamento della ripartenza, aiutandoli a darsi flessibilità e capacità di adattamento rispetto alle discontinuità che provocherà ancora nel 2023 il permanere del Coronavirus, a livello globale.

Per quanto concerne le imprese, è opportuno agire, da un lato, per fornire informazioni economiche tempestive e, dall'altro lato, per dare loro un'assistenza personalizzata verso una qualità declinata secondo il paradigma della sostenibilità. Andranno inoltre intensificate le iniziative finalizzate a supportare imprenditori e lavoratori del settore nello sviluppo delle competenze digitali e nell'uso degli strumenti ormai essenziali per fronteggiare e superare la prima pandemia dell'era di internet.

I territori, dal canto loro, sono il punto da cui avviare una nuova ripartenza. Per valorizzare al meglio le loro distintività è necessario diffondere e promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche, quali ambiti territoriali caratterizzati dalla condivisione di fattori identitari che possono soddisfare determinati segmenti di domanda turistica. Le destinazioni turistiche possono essere uno strumento strategico per definire meglio i fattori identitari locali e portare in efficienza i prodotti turistici; potrebbero rappresentare da un lato, un potente fattore promozionale e, dall'altro lato, un'efficace modalità di "atterraggio" delle progettualità che verranno messe in atto con le risorse del Next Generation EU.

Agroalimentare, musica e liuteria rappresentano eccellenze che identificano il territorio. Veri e propri patrimoni culturali, prima ancora che economici, nei quali risiede la nostra identità più autentica, sui quali dovranno essere potenziate le progettualità e le iniziative tese a fare delle nostre filiere di eccellenza un volano in grado di intercettare i segmenti turistici.

Nel 2023, compatibilmente con le criticità derivanti dai rincari dei costi dell'energia, si lavorerà per non disperdere l'esperienza e i contatti maturati in oltre un decennio di organizzazione di masterclass musicali.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Promozione prodotti tipici

La tutela e la valorizzazione delle produzioni di eccellenza del nostro territorio verranno valutate nell'ambito delle risorse disponibili, anche promuovendo la partecipazione della Camera a bandi ed iniziative specifiche. Continuerà la collaborazione di Cremona con i territori di ERG (European Region of Gastronomy), vale a dire Brescia, Bergamo e Mantova.

Si conferma la volontà della Camera di partecipare alla Festa del Torrone, alla Festa del Salame, a Mondomusica.

Considerato il successo della manifestazione, anche nel 2023 si valuterà l'organizzazione del Festival della Mostarda, che dal 2020 viene realizzato in forma mista: in presenza e in forma digitale.

Interventi a favore delle PMI

Interventi puntuali diretti a favore delle PMI verranno definiti in corso d'esercizio sulla base delle risorse disponibili, con particolare riferimento al supporto e all'assistenza tecnica e alla creazione di imprese e start up.

Collaborazione con l'Associazione dei professionisti

Particolare attenzione sarà anche rivolta dalla Camera di Commercio al mondo delle professioni che, a partire dal 2013, sono entrate a far parte del Consiglio Camerale.

I settori di intervento a favore dei professionisti potranno essere quelli dell'organizzazione e della gestione della formazione attuata in sinergia con alcuni ordini professionali

Informazione economica

L'analisi e il monitoraggio del sistema economico e imprenditoriale provinciale rivestono un ruolo strategico per la Camera di Cremona: la ricostruzione di un quadro ampio di conoscenze sul sistema economico provinciale e il suo raffronto con il sistema regionale favorisce la comprensione delle dinamiche in atto nel tessuto produttivo e fornisce adeguato supporto per la definizione di adeguate politiche di intervento a livello locale.

In questa fase delicata che sta attraversando il sistema economico nazionale ed internazionale, ancor di più è necessario rafforzare l'impegno sin qui condotto legato alle attività di monitoraggio e di analisi del posizionamento competitivo dell'economia cremonese nel contesto nazionale ed internazionale.

Le attività saranno orientate a:

- consolidare e migliorare la lettura integrata del quadro economico cremonese, attraverso la predisposizione del commento ai dati trimestrali dell'analisi congiunturale, cui verranno affiancati approfondimenti e ricerche su alcune tematiche di particolare interesse legate all'evoluzione di fenomeni economici strutturali. In questa direzione, verranno rafforzati alcuni strumenti di monitoraggio economico sviluppati d'intesa con Unioncamere Lombardia e con la Regione Lombardia, anche attraverso iniziative di confronto con i diversi attori coinvolti sul territorio;
- valorizzare ulteriormente le pubblicazioni edite dalla Camera e riportanti i prezzi all'ingrosso rilevati periodicamente dall'Ente;
- valorizzare la diffusione delle informazioni territoriali per una maggiore e più efficace conoscenza della realtà economica locale, attraverso le pubblicazioni camerale, con particolare riferimento ai bollettini trimestrali tematici editi dall'Ufficio Studi camerale.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Semplificazione amministrativa

La perdurante emergenza sanitaria ha reso ancor più centrale la necessità di intensificare gli sforzi - anche da parte del sistema camerale - per garantire una semplificazione dei rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione, fra imprese e Stato, nonché uno snellimento delle procedure. Nell'epoca dell'informazione, il Registro delle imprese, i suoi Big Data, la piattaforma di Infocamere rappresentano la via maestra per garantire tale semplificazione, costituendo un punto unico di accesso, un vero e proprio Gateway per la PA. I dati, e la loro gestione efficiente, rappresentano l'alternativa più potente contro lo spreco che deriva dalla cattiva burocrazia e la chiave strategica possibile per l'affermazione del principio Once Only.

Anche nel 2023 proseguirà, pertanto, l'attività finalizzata alla semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese, sostenendo un insieme di azioni che interessano le norme, le piattaforme, la promozione, gli accordi di collaborazione (ad es. miglioramento del portale "impresainungiorno" e della piattaforma digitale SUAP che il Sistema Camerale rende disponibile ai Comuni e alle imprese). Analogamente agli impegni per il SUAP digitale, attraverso un piano collaborativo di implementazione e interoperabilità tramite protocolli, si punterà a un ulteriore sviluppo del Fascicolo Informatico d'Impresa, fondamentale infrastruttura a favore delle imprese e della semplificazione.

Le attività nel 2023 saranno rivolte anche a:

- la costante promozione del portale informativo nazionale camerale "ATECO", sul quale rendere sempre più facile e veloce l'individuazione degli adempimenti da svolgere per avviare una attività produttiva. La piattaforma ATECO a sua volta integra la piattaforma "Impresainungiorno": la prima con un compito di semplificare il reperimento di informazioni, la seconda per svolgere on line i procedimenti necessari;
- lo sviluppo tra le imprese dell'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana, con la diffusione della identità digitale e del domicilio digitale - anche assegnandolo coattivamente ed in via sostitutiva alle imprese prive perché inadempienti come previsto dal DL Semplificazioni - e con lo SPID, la Fatturazione Elettronica, i pagamenti elettronici, la firma digitale;
- cura del Point of Single Contact della Direttiva Servizi comunitaria, attualmente incardinato nel portale "impresainungiorno" in vista del Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724);
- la promozione degli strumenti digitali di accesso alle anagrafi e documentazioni possedute dalle Camere di commercio (come ad es. il cassetto digitale).

La Cabina di Regia Territoriale per la semplificazione amministrativa si realizzerà attraverso la partecipazione della Camera di Commercio agli appositi tavoli istituiti presso la Regione Lombardia ed Unioncamere Regionale ed il coordinamento dei 2 tavoli territoriali costituiti con SUAP ed Enti terzi, quali articolazioni tecniche del Tavolo della Competitività provinciale, che in tale settore è (appunto) coordinato dalla CCIAA.

L'azione di agente della semplificazione è competenza espressamente scandita dalla riforma del sistema camerale, pertanto continuerà ad essere assicurata la messa a disposizione della dotazione minimale imprescindibile per ciascuna impresa, ossia firma digitale, e PEC, e la generalizzazione del loro utilizzo, con particolare riferimento ai rapporti fra imprese ed amministrazione camerale.

Si dovrà inoltre proseguire la Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa - ora recepita nel Decreto legislativo 12 gennaio 2019 cosiddetto *Codice della crisi*

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

d'impresa e dell'insolvenza - realizzando inevitabili trasversalità con l'Ufficio del Registro delle imprese - per la tracciatura di tali procedure sulle imprese iscritte. La procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali ed agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario. Le camere di commercio dovranno fornire la Piattaforma telematica nazionale che rappresenterà il perno delle nuove procedure e proseguire l'opera di diffusione della conoscenza di questi strumenti. A tale ultimo riguardo, occorrerà collaborare con gli Ordini Professionali nel formare i professionisti cui affidare la gestione di tali procedure, consolidando nel contempo modalità e tempistiche certe e condivise con il Tribunale, il sistema associativo e gli Ordini Professionali coinvolti, al fine di garantire un servizio efficiente e tempestivo alle imprese ed ai debitori in difficoltà.

Questo servizio si affiancherà a quello che le camere di commercio stanno portando avanti dal 2019 con gli OCC e che vede una crescita costante di ricorso a tale strumento sul territorio.

Asse strategico SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO. LINEE PROGRAMMATICHE PER L'AZIENDA SPECIALE SERVIMPRESA

Formazione per gli imprenditori

Verranno organizzati corsi rivolti ad imprenditori con particolare riferimento ai nuovi adempimenti.

Interventi a sostegno dell'occupazione / orientamento al lavoro e alle professioni

La riforma del sistema camerale attribuisce grande rilevanza alle attività che le Camere dovranno attuare a sostegno all'orientamento al lavoro e alle professioni e alle attività in materia di alternanza scuola - lavoro.

La Camera già da qualche anno è attiva in questo ambito tramite l'Azienda Speciale Servimpresa, accreditata presso Regione Lombardia per i servizi al lavoro, di cui di seguito vengono definite le linee programmatiche:

Linee programmatiche per l'Azienda speciale Servimpresa

La previsione delle linee di attività di Servimpresa per il 2023 sono inevitabilmente condizionate dalla crisi economica dovuta alla pandemia da Covid 19, e conseguenti azioni da mettere in campo in ottemperanza alle linee strategiche del PNRR, oltre che dalla crisi energetica e dalla riforma in atto. Il processo di accorpamento delle Camere prevede, infatti, che, a valle del processo di accorpamento delle tre Camere di Commercio di Cremona, Mantova e Pavia, vi sia un'unica Azienda speciale nata dall'aggregazione delle tre Aziende speciali che operano attualmente.

Servimpresa nel 2023 sarà ancora prioritariamente impegnata sulle tematiche relative al progetto "Formazione e lavoro", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuo, dal momento in cui verrà formalmente approvato da Regione e Ministero.

Il progetto si basa sulla convinzione che incrementare gli investimenti in favore della formazione dei giovani e garantire il loro efficace inserimento nel mondo del lavoro rappresenti una priorità assoluta per il rilancio del sistema imprenditoriale italiano. Il 22%

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

dei giovani italiani tra i 15 e i 29 anni non studiano e non lavorano e al Sud questa percentuale sale al 33%: il nostro Paese è al primo posto in Europa per la quota dei cosiddetti Neet e deve assolutamente riuscire a superare questo drammatico spreco di risorse. D'altra parte le imprese, anche nei periodi di crisi economica, hanno difficoltà a trovare manodopera qualificata in quote che raggiungono e spesso superano il 33% delle ricerche di personale. Si tratta di un mismatching in parte di tipo quantitativo (carenza di offerta di lavoro dovuta anche agli andamenti demografici, oltre che ad assenza di orientamento scolastico e professionale), ma sempre più di tipo qualitativo (carenza di competenze adeguate). Per questo, il sistema camerale intensificherà il proprio impegno sviluppando nel 2023 nuovi servizi in favore dell'occupazione dei giovani e del loro orientamento formativo, in coerenza con la rapida innovazione del lavoro nelle imprese e grazie alla diffusione dei dati Excelsior. Nell'esercizio 2023 proseguirà la linea di azione intrapresa già da alcuni anni, vale a dire la promozione degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) di cui le imprese hanno un crescente bisogno e che possono assicurare occupazione immediata e qualificata a tanti giovani, anche in una logica di filiera formativa "duale" con Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e poli tecnico professionali.

Nello specifico, è stata avviata, lo scorso 19 ottobre, la IV^a edizione del corso ITS Produzioni Cosmetiche 4.0 a Crema, garantendo la sua prosecuzione per biennio 2022-2024. Il corso, erogato dall'ITS Nuove Tecnologie della Vita di Bergamo, dà continuità all'impegno economico del territorio sostenuto per la I^a edizione dai partner, tra cui la Camera di Commercio Cremona.

Per quanto riguarda invece le iniziative poste in essere dalla Fondazione ITS per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy:

- lo scorso 3 novembre presso l'IIS Torriani di Cremona, è stato avviato il corso "Automazione e Innovazione per la Transizione Ecologica" che vede 23 iscritti;
- ancora in fase di promozione il corso "Analytics & Digital project management specialist" da realizzare presso la sede di Brescia ed il cui avvio è stato prorogato al 16 gennaio 2023;
- non ha raggiunto un numero di iscrizioni sufficienti, per il momento, il corso "Automazione e Innovazione dei Processi Cosmetici" da realizzare presso la sede di Crema.

Per fare da "ponte" tra giovani e lavoro, le Camere di Commercio punteranno nel 2023 in maniera decisa anche sul rilancio del network nazionale dei servizi per fare impresa. L'Azienda speciale "Servimpresa" vanta una lunga tradizione in questo campo e quindi anche nel prossimo esercizio svolgerà, nell'ambito delle risorse finanziarie ed umane disponibili, servizi per la sensibilizzazione, la promozione, l'orientamento alla cultura di impresa e all'educazione imprenditoriale e manageriale, a favore degli aspiranti neo imprenditori tramite l'attività riconducibile ai "**Punti Nuova Impresa**". In tale ambito si continuerà a lavorare alla diffusione e al consolidamento delle strumentazioni per la nascita della nuova impresa attraverso l'erogazione di servizi di accompagnamento e assistenza che supportino gli aspiranti e neo imprenditori nel passaggio dall'idea di impresa alla fase di creazione e consolidamento (start-up), non solo nei settori tradizionali ma anche nelle attività con potenzialità innovative legate allo sviluppo dell'economia digitale, con particolare riferimento all'imprenditoria giovanile e femminile. Attraverso il Punto Nuova Impresa saranno anche erogati servizi informativi riguardanti finanziamenti e agevolazioni per supportare l'avvio d'impresa.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Proseguirà, coi limiti imposti dalla attuale situazione, anche l'attività di promozione dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", come ora viene definita l' "Alternanza scuola lavoro" e si sensibilizzeranno gli attori ad addivenire alla certificazione delle competenze acquisite nei percorsi di PCTO attraverso il sistema di certificazione camerale. Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle competenze digitali e green e alle modalità di apprendimento e formazione duale, anche in riferimento all'offerta formativa terziaria degli Istituti Tecnici Superiori, e percorsi universitari; promozione e valorizzazione del premio Storie di Alternanza. Le azioni proposte potranno comprendere l'organizzazione di laboratori, workshop, tirocini orientativi, percorsi di impresa formativa, sviluppo di idee imprenditoriali, hackaton, jobshadowing e la eventuale partecipazione al premio Storie di Alternanza.

In questo ambito, Servimpresa segue il coordinamento del "Tavolo di Studio" composto dai vari attori che, a livello provinciale, sono coinvolti nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tutto ciò determina un lavoro in stretta sinergia con il mondo scolastico, con le Associazioni di Categoria, con i consulenti del lavoro e i soggetti istituzionali preposti ai controlli per una corretta applicazione dell'istituto.

Non si può infatti dimenticare che la diffusione della cultura imprenditoriale passa inevitabilmente tramite il sistema scolastico, con il quale Servimpresa opera in stretto raccordo, tramite la realizzazione di iniziative di orientamento che mirano alla diffusione della cultura imprenditoriale.

Inoltre, anche nel 2023 proseguirà il supporto all'attività del **Comitato per l'Imprenditoria femminile** di cui Servimpresa segue la segreteria.

Continuerà anche l'impegno dell'Azienda Speciale per sostenere le **azioni in materia di responsabilità sociale d'impresa, innovazione sostenibile e sostenibilità ambientale**, con particolare impegno per la realizzazione delle attività formative per le imprese, gli eventi informativi e formativi sulle tematiche connesse e, qualora proposta, la raccolta delle buone prassi. In tale ambito assume un'importanza fondamentale il supporto di Servimpresa alla realizzazione dei progetti sul tema della conciliazione vita-lavoro e dello smart working.

Servimpresa si occuperà anche delle azioni di promozione dello **Sportello Riemergo** che ha ripreso la sua attività anche in considerazione del fatto che la crisi economica dovuta alla pandemia e al caro energia ha determinato un aumento di casi di fragilità e conseguente rischio di esposizione a fenomeni malavitosi.

Per quanto riguarda le attività di **formazione**, ci si riserva di valutare di volta in volta l'attuazione di iniziative formative, considerate le attuali difficoltà di carenza di personale dell'Azienda Speciale e l'impossibilità ad assumere. Anche per il 2023 Servimpresa si renderà disponibile per la formazione rivolta ai professionisti, grazie anche alla proficua collaborazione con i rispettivi Ordini professionali.

Particolare rilevanza verrà mantenuta dalla **formazione per gli operatori esteri** su tematiche ritenute di interesse, rivolta alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Per quanto riguarda la politica della qualità, l'Azienda Speciale Servimpresa, che si è adeguata alla nuova ISO 9001:2015, nel corso del 2023 continuerà ad erogare servizi sempre più rispondenti alle aspettative dei destinatari finali, anche attraverso un sistematico

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

monitoraggio dei fabbisogni e della soddisfazione del cliente, nell'ottica del miglioramento continuo.

Indubbiamente, l'implementazione delle nuove attività previste dalla legge di riforma, unitamente alla riduzione del personale, impongono di limitare l'attività di realizzazione di corsi a pagamento.

Il **contributo a ripiano previsto** per il 2023 viene stabilito in massimi € 150.000.

MISSIONE 012 REGOLAZIONE DEI MERCATI

- **Registro Imprese**
- **Certificazioni per l'estero**
- **Funzioni Metriche**
- **Protesti**
- **Rilevazione prezzi**
- **Forme alternative di giustizia**

Asse strategico REGOLAZIONE DEI MERCATI

Registro imprese

Il Registro delle imprese rappresenta il *core business* delle Camere di Commercio, essendo al tempo stesso principale strumento di trasparenza e regolazione del mercato, garanzia irrinunciabile per un sistema economico corretto e legale ed anagrafe completa aggiornata e coerente delle imprese del territorio e delle localizzazioni di imprese aventi sede in altri territori. I dati del Registro sono inoltre un patrimonio di conoscenza irrinunciabile ed utilissimo sia per l'Ente che per il territorio di riferimento.

Nel 2023 si proseguirà nell'utilizzo dei gestionali e delle piattaforme elaborate dal Sistema camerale – anche grazie al contributo del responsabile dell'ufficio a diversi gruppi nazionali di lavoro – per la preparazione delle pratiche ComUnica e ComUnica+SUAP, dei sistemi per il precalcolo e la conseguente allerta relativamente agli oneri economici delle pratiche e dei gestionali con la visualizzazione di schede per la compilazione guidata degli adempimenti direttamente nella fase di creazione dei medesimi.

Lo staff di lavoro è chiamato ad un ripensamento costante dei modelli lavorativi degli uffici coinvolti (Ufficio Registro delle Imprese, Ufficio Albo Imprese Artigiane ed Ufficio Distaccato di Crema), a motivo delle continue novità normative ed organizzative, valutando anche le interazioni tra processo civile telematico ed il Registro delle Imprese e le nuove funzioni attribuite al gruppo di lavoro, specie su delega regionale.

Obiettivo prioritario dell'ufficio è garantire il più possibile il rispetto del termine legislativo di 5 giorni lavorativi.

Nei prossimi mesi si dovranno affrontare le seguenti attività “straordinarie”:

- a) la prosecuzione delle attività di cancellazione d'ufficio di imprese individuali e società di persone e di capitali, per le quali ricorrano i requisiti di cui al DPR 23 luglio 2004, n. 247, all'articolo 2490, sesto comma, del codice civile ed all'articolo 40 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, secondo la complessa procedura prevista da quest'ultima norma ed in particolare i vari controlli presso le banche dati di altre amministrazioni;

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

- b) per rendere effettivo l'obbligo di comunicazione di una PEC valida ed univoca per tutte le imprese iscritte nel registro delle imprese – di cui all'articolo 5 della legge 221/2012 ed all'articolo 16, comma 6, del D. L. n. 185/2008, convertito nella legge n. 2/2009, entrambi modificati dall'articolo 37 D .L. n. 76/2020 – l'eliminazione con provvedimento dirigenziale di tutte le PEC scadute, multiple o irregolari e – seguendo l'articolata procedura di cui all'articolo 37 D. L. n. 76/2022 – l'assegnazione d'ufficio di un domicilio digitale sostitutivo e l'irrogazione di sanzioni a tutte le imprese comunque prive di PEC;
- c) la ricezione delle pratiche di comunicazione del titolare effettivo ex D.Lgs. n. 231/2007 da parte delle società di capitali e cooperative – cosiddetto “popolamento iniziale” per il quale si stima l'invio di almeno quattromila pratiche – e poi la gestione degli accessi alla banca ed il suo costante aggiornamento;
- d) l'avvio e la gestione della revisione dinamica degli agenti e rappresentanti di commercio, di cui all'articolo 6 decreto MISE del 26/10/11, riferita al quinquennio 2019-2023.

Certificazioni per l'estero

Per rafforzare lo snellimento burocratico cartaceo, continuerà la modalità telematica dei certificati d'origine, implementata anche dalla modalità che prevede la stampa in azienda. In questo modo l'imprenditore può ottenere il certificato senza muoversi dall'Ufficio. Tale modalità è entrata a regime presso entrambe le sedi camerale, unitamente al pagamento elettronico. Ciò ha favorito e favorisce ulteriormente le imprese, consentendo loro di ridurre i tempi e di migliorare le procedure.

Con l'obiettivo di ridurre i tempi di ottenimento di altri documenti a valere per l'estero, le richieste di rilascio di Carnet ATA, attestati di libera vendita e di assegnazione/convalida annuale del numero meccanografico continuano ad essere accettate previa presentazione tramite posta elettronica certificata.

Funzioni metriche

Nelle more del perfezionamento del processo di accorpamento, considerato il pensionamento dell'unico Ispettore metrico in servizio presso l'Ente sarà necessario anche per il 2023 rinnovare le Convenzioni già sottoscritte per il 2021 e il 2022 con la Camera di Commercio di Mantova e con quella di Milano Monza Brianza Lodi per lo svolgimento dell'attività individuando la rispettiva competenza territoriale, che hanno dato ottimi risultati.

Le Camere in convenzione forniranno alla Camera di Commercio di Cremona il supporto tecnico/amministrativo del proprio Ufficio Metrico mettendo a disposizione il personale addetto all'espletamento delle funzioni di competenza del medesimo.

In forza di dette convenzioni l'ente assicurerà le consuete attività di metrologia legale, anche utilizzando modalità telematiche di caricamento dei dati.

In particolare, verranno assicurate le funzioni inerenti i Centri tecnici per quanto concerne l'istruttoria di domande di nuove autorizzazioni, estensioni, variazioni, cessazioni e rinnovi e relativa vigilanza.

Inoltre, verranno effettuati i controlli a campione casuali o a richiesta (questi ultimi anche detti “in contraddittorio”) su strumenti metrici in servizio, intesi ad accertarne il corretto funzionamento, i controlli eseguiti sugli strumenti metrici soggetti a normativa europea o

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

nazionale, la vigilanza sugli organismi accreditati e sui produttori di strumenti metrici autorizzati che operano in regime di Conformità metrologica.

La tenuta del Registro degli assegnatari del marchio identificativo per metalli preziosi e la sorveglianza sugli stessi continuerà a rappresentare un ulteriore adempimento di pertinenza dell'Ufficio.

Protesti

Un importante e delicato servizio, svolto dalle Camere di Commercio, certamente d'aiuto agli imprenditori, che se ne servono per evitare brutte sorprese nella scelta dei loro interlocutori d'affari, è la pubblicazione dei protesti cambiari. Sono evidenti i riflessi di questo servizio camerale sul credito, sul buon nome commerciale, sulla fede pubblica.

La Camera di Commercio, per la circoscrizione territoriale di competenza, nei termini previsti:

1. riceve ed iscrive nel Registro Informatico gli Elenchi ufficiali dei protesti levati dai Pubblici Ufficiali;
2. riceve le istanze di cancellazione dal Registro Informatico;
3. gestisce l'accesso alle notizie del Registro Informatico dei protesti.

Rilevazione prezzi

Anche nel 2023 continuerà l'attività di assistenza delle Commissioni prezzi operanti nell'ambito delle Commissioni Prezzi e la cura delle conseguenti pubblicazioni.

Forme alternative di giustizia

Sulla base della convenzione per la gestione congiunta con la Camera Arbitrale Nazionale ed Internazionale di Milano delle procedure arbitrali amministrative, si organizzeranno momenti formativi ed informativi per rilanciare sul territorio l'arbitrato amministrato.

Verrà proseguita la gestione congiunta della procedura pendente.

Il 2023 vedrà inoltre il Servizio di Conciliazione / Organismo di Mediazione impegnato nella gestione delle procedure mediaconciliative depositate al servizio camerale tramite le modalità stabilite di volta in volta dalle eventuali norme di contenimento della pandemia da Covid 19.

Prosegue l'aggiornamento del personale interno e particolarmente del mediaconciliatore interno - ruolo rivestito dal Responsabile del Servizio – anche in ottica di risparmio delle competenze dovute ad un normale mediaconciliatore esterno.

L'elenco dei mediaconciliatori camerale verrà infine costantemente revisionato ed aggiornato.

Missione	016	COMMERCIO	INTERNAZIONALE	ED
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO				

Programma

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

- **Iniziative con la Regione**
- **Organizzazione fiere in collaborazione con istituzioni competenti**
- **Contributi a favore internazionalizzazione**
- **Altre iniziative/servizi a favore della internazionalizzazione**

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

Il commercio estero si è confermato, anche in questo periodo di emergenza sanitaria e di crisi economica, il principale volano della ripresa economica della nostra provincia. I dati dell'export continuano ad essere estremamente confortanti.

Per questo è vitale seguire con particolare cura l'internazionalizzazione delle nostre imprese, con specifico riferimento alle PMI. Anche la nostra Camera condivide quindi l'obiettivo del sistema camerale di rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza italiana all'estero, attraverso le seguenti linee di intervento:

- sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online, a tutti i livelli. A tale ambito faranno riferimento, da un lato, le attività mirate alla diffusione della cultura e degli strumenti digitali per l'export (azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business on line, supporto al posizionamento su piattaforme e marketplace, ecc.) e, dall'altro, la realizzazione di incoming e percorsi di B2B virtuali (virtual matchmaking) tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno poi mantenere una specifica valenza anche in preparazione a eventuali incontri di business in futuro;
- ampliamento dell'export italiano attraverso l'aumento delle imprese esportatrici e una maggiore intensità della loro presenza all'estero (Progetto SEI);
- rafforzamento dei collegamenti fra il sistema camerale italiano e quello italiano all'estero, attraverso la realizzazione di servizi digitali di formazione, assistenza personalizzata e follow-up da parte delle CCIE per consolidare o diversificare la presenza di chi già esporta (Progetto Stay Export), nonché servizi di scouting e accompagnamento per gli operatori esteri che decidono di investire nel nostro Paese;
- disponibilità in Camera di commercio (e, attraverso la CCIAA, alle imprese) di Export Specialist ovvero "Manager dell'internazionalizzazione" in grado di formare e offrire un'assistenza personalizzata alle PMI per impostare azioni di marketing e far crescere il fatturato sull'estero, anche in questo caso utilizzando la leva del digitale.

A tal riguardo, è previsto un costante raccordo con le azioni messe in campo dall'ICE, da Unioncamere nazionale e dal Gruppo di lavoro istituito a livello nazionale e dalle Regioni. Più in particolare, verranno erogati servizi di informazione, formazione e assistenza specialistica grazie anche al supporto della rete dei Lombardiapoint e di Promos; verranno promosse partecipazioni collettive a manifestazioni fieristiche di carattere internazionale in Italia e all'estero nonché di missioni economiche all'estero, attuate in via prioritaria dall'Italian Trade Agency (ex ICE).

Nella definizione delle strategie di internazionalizzazione per il 2023 non si può prescindere dalla valutazione del contesto nel quale molte imprese cremonesi si trovano ad operare. La crisi ha evidenziato che più numerose e intense sono le relazioni con il resto del mondo, più veloce è la ripresa, a condizione che vi siano politiche adeguate e coordinate a supporto della competitività. È quindi vitale, in questa fase congiunturale, sostenere con convinzione i processi di internazionalizzazione delle imprese cremonesi.

Verrà infine assicurato da parte della Camera il sostegno ad iniziative di aggregazione imprenditoriale in relazione a specifici progetti e al fine di incrementare, anche in termini qualitativi, i servizi alle imprese.

Nell'ambito dei servizi offerti dalla piattaforma Lombardiapoint, per l'anno 2023 si intende continuare a proporre un programma di consulenze (gratuite per le aziende) sui temi legati all'internazionalizzazione; nello specifico, verranno organizzati, presso la sede camerale,

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio

COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 26/10/2022

incontri one to one con esperti in materia di dogane, contrattualistica internazionale, fiscalità internazionale, marchi e brevetti, ecc. anche utilizzando il nuovo servizio di Check List che prevede, prima dell'incontro con il consulente, la compilazione di un questionario da parte dell'impresa stessa.

Iniziative con la Regione

Anche nel 2023 la Camera valuterà con particolare attenzione l'adesione alle iniziative da realizzare a favore dell'internazionalizzazione, da presentare eventualmente sull'Accordo per lo sviluppo e la competitività stipulato tra Regione Lombardia e Sistema camerale, compatibilmente con le risorse disponibili.

Missione 032 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
--

Programma

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Grande attenzione dovrà essere riservata ad alcuni filoni principali.

L'obiettivo prioritario da perseguire riguarda sicuramente l'attività che dovrà essere posta in essere in vista dell'accorpamento e del rinnovo degli organi, come enunciato nelle premesse.

Come ormai si sta realizzando da tempo, la struttura sarà chiamata a raccogliere le nuove sfide, continuando a garantire i consueti servizi pur con un continuo e progressivo contenimento dei costi, sia di personale che di funzionamento. In particolare giova ricordare nuovamente che si è proceduto nel corso del 2016 ad una significativa riduzione degli spazi adibiti agli uffici, compattando il personale su due piani.

La struttura sarà inoltre chiamata a costanti riorganizzazioni dovute, oltre che che all'approvazione di norme sul contenimento della pandemia e a realizzare efficaci modalità di lavoro da remoto, anche alla necessità di contenere i costi energetici. A tal fine si è già realizzato un primo trasferimento, a costi invariati, del personale su un unico piano, svuotando così completamente il secondo piano, che rimarrà quindi esclusivamente utilizzato nella parte relativa alle sale, e solo all'occorrenza.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia Cappelli

Il Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio



COMMISSARIO STRAORDINARIO

DEL 28/10/2021

	PRIORITA'	Consuntivo 2014	CONS. 2020	CONS. 2021	PREV.2022	ASSESTATO 2022	PREV. 2023
Competitività e sviluppo delle imprese	11/005	525.644,70	780.547,83	604.433,81	478.000,00	543.400,00	80.000,00
	11/005	1.530.212,76	1.600.439,89	1.134.383,95	1.057.000,00	1.200.100,00	1.114.000,00
	di cui sostegno al credito	231.200,00	712.150,00	457.177,00	150.000,00	100.000,00	80.000,00
Internaz	11/005	498.997,15	263.035,38	245.117,32	240.000,00	240.000,00	170.000,00
	Totale missione II	2.554.854,61	2.644.023,10	1.983.935,08	1.775.000,00	1.983.500,00	1.364.000,00
Regolaz. dei mercati	16/005	744.558,02	52.598,00	127.233,00	377.000,00	225.000,00	258.000,00
	12/004	10.838,60	24.150,77	54.783,53	48.000,00	91.500,00	48.000,00
TOTALE		3.310.251,23	2.720.771,87	2.165.951,61	2.200.000,00	2.300.000,00	1.670.000,00

Il Segretario Generale
Dott.ssa Maria Grazia CappelliIl Commissario Straordinario
Dott. Gian Domenico Auricchio